Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 91

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 16 aprile 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100.**

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 91 DEL 16 APRILE 1941-XIX:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 18: **Soc. an. C.B.D. Cartiere Beniamino Donzelli, in Milano:** Certificati obbligazionari sorteggiati il 20 marzo 1941-XIX. — **S. A. Emilio Gallo e Fratello, in Chivasso (Torino):** Obbligazioni sorteggiate il 14 marzo 1941-XIX. — **Amministrazione provinciale di Como:** Obbligazioni del prestito 4,50 per cento, emissione 1935, sorteggiate il 1° aprile 1941-XIX. — **Pastificio Triestino S. A., in Trieste:** Obbligazioni sorteggiate il 29 marzo 1941-XIX. — **Comune di Busto Arsizio:** Obbligazioni del prestito comunale 1935 estratte il 1° aprile 1941-XIX. — **Società generale immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola, anonima in Roma:** Obbligazioni sorteggiate nella 30ª estrazione del 1° aprile 1941-XIX. — **Consorzio di bonifica Acque dell'Agro Monfalconese:** Obbligazioni estratte il 7 aprile 1941-XIX. — **Società anonima Antonio Cordani per l'industria tipolitografica e cartotecnica, in Milano:** Obbligazioni estratte l'8 aprile 1941-XIX. — **Società anonima ingg. Audoli & Bertola « A.B.C.I. » costruzioni idrauliche, in Torino:** Elenco delle obbligazioni estratte l'8 aprile 1941-XIX e di quelle estratte precedentemente e non presentate per il rimborso. — **Soc. an. Stabilimento di arti grafiche Luigi Salomone, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 7 aprile 1941-XIX. — **Città di Torino:** Obbligazioni del prestito 1916 sorteggiate nella 21ª estrazione dell'8 aprile 1941-XIX. — **Comune di Carenno (Bergamo):** Obbligazioni sorteggiate nella 12ª estrazione del 1° aprile 1941-XIX. — **Municipio di Genova:** Obbligazioni di prestiti civici sorteggiate il 9 aprile 1941-XIX. — **Società italiana per le strade ferrate secondarie della Sardegna:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate l'8 aprile 1941-XIX e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Provincia dell'Istria:** Obbligazioni del prestito provinciale dell'Istria sorteggiate nella 38ª estrazione del 2 aprile 1941-XIX. — **Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, in Roma:** Errata-corrige.

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 16 luglio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti, addì 18 gennaio 1941-XIX, registro 1 Africa Italiana, foglio 170.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA DI BRONZO

Abraha Merrag, ascari (74301). — Benchè ferito ad una mano, continuava a battersi animosamente sino al termine del combattimento. — Lai Agherit (Marabetiè), 19 luglio 1938-XVI.

Kazim Uadai, ascari. — Durante un combattimento benchè ferito alle gambe, continuava a far fuoco sui nemici sino a che non li vedeva in fuga. — Lai Agherit - Tai Agherit (Marabetiè), 19 luglio 1938-XVI.

Indalè Amine, gregario (42). — Ferito ad una gamba, continuava a battersi animosamente sino al termine del combattimento. — Lai Agherit (Marabetiè), 19 luglio 1938-XVI.

Nori Tesfù, buluc basci (47987). — Comandante di pattuglia di esplorazione, scontratosi con forte nucleo di nemici, lo attaccava decisamente, volgendolo in fuga con perdite, fra le quali era un noto capo nemico. — Morogò (Marabetiè), 8 agosto 1938-XVI.

Ogbasghì Gheremeschel, ascari. — Ferito gravemente ad un piede, continuava a battersi animosamente sino al termine del combattimento. — Lai Agherit (Marabetiè), 19 luglio 1938-XVI.

Salemicael Taclè, gregario (90). — Ferito ad una mano, continuava a battersi animosamente sino al termine del combattimento. — Lai Agherit (Marabetiè), 19 luglio 1938-XVI.

Seghed Dessù, ascari (81727). — Ferito ad un braccio, continuava a battersi animosamente sino al termine del combattimento. — Lai Agherit (Marabetiè), 19 luglio 1938-XVI.

Tahamè Ghebresghi, ascari (74307). — Ferito ad una spalla, continuava a battersi animosamente sino al termine del combattimento. — Lai Agherit (Marabetiè), 19 luglio 1938-XVI.

Tzaggai Uoldù, ascari. — Ferito gravemente ad una gamba, restava al posto, continuando a combattere ed a incitare i compagni. — Lai Agherit (Marabetiè), 19 luglio 1938-XVI.

CROCE DI GUERRA.

Abdullai Isac Mohamed, ascari. — Durante un combattimento si distingueva per ardimento e spirito aggressivo, col preciso tiro del proprio fucile mitragliatore e, quantunque ferito, rimaneva al combattimento, dando bell'esempio alle giovani reclute del suo reparto. — Lai Agherit - Tai Agherit (Marabetiè), 19 luglio 1938-XVI.

Assen Osman, ascari. — Porta ordini di un comando di compagnia, sotto intenso fuoco di fucileria avversario, recapitava più volte messaggi al comando del battaglione. Fatto segno, da parte di isolati elementi nemici, a colpi di fucile, durante l'espletamento delle sue mansioni, affrontava il nemico, ne abbatteva due, e continuava il suo compito. — Lai Agherit - Tai Agherit (Marabetiè), 19 luglio 1938-XVI.

Ghirmai Mosà, uachil. — Durante una fase particolarmente intensa si accorgeva che una forte formazione nemica, sfruttando la copertura del terreno, si era avvicinata fino a poche decine di metri dalla sua compagnia per attaccarla sul fianco sinistro, di sua iniziativa, si lanciava decisamente all'assalto con il proprio buluc volgendo in fuga il nemico sventando così la minaccia che incombeva sul proprio reparto. — Faguttà, 27 marzo 1938-XVI.

Hagos Ifter, ascari (82094). — Durante aspro combattimento, contro forze nemiche superiori di numero si distingueva per il coraggio e per lo sprezzo del pericolo con cui portava a compimento azioni per trarre in salvo feriti gravi. Già distintosi brillantemente in precedenti scontri. — Lai Agherit (Marabetiè), 19 luglio 1938-XVI.

Hussein Bescir, ascari. — Facente parte di una pattuglia di sicurezza fronteggiava un forte nucleo di ribelli che aveva attaccato con violento fuoco la colonna. Col tiro bene aggiustato della propria arma, contribuiva a determinare la rotta dei ribelli, che lasciavano sul terreno morti e feriti. — Pendici Griet (Marabetiè), 30 aprile 1938-XVI.

Mohamed Seck Assen, ascari. — Facente parte di una pattuglia fiancheggiante fronteggiava un forte gruppo di nemici che aveva attaccato con violento fuoco la colonna. Col fuoco bene aggiustato della propria arma, contribuiva validamente alla rotta dei nemici che lasciavano sul terreno morti e feriti. — Pendici Griet (Marabetiè), 30 aprile 1938-XVI.

Tesemmà Turunè, buluc basci. — Avuto l'ordine dal suo comandante di compagnia di contrassaltare un nucleo di nemici che tentava infiltrarsi, si lanciava per primo, alla testa del suo buluc, contro il nemico, mettendolo in fuga con lancio di bombe. — Faguttà, 26 marzo 1938-XVI.

Tesfai Habtù, ascari (91195). — Durante un combattimento, incurante del pericolo, riusciva a ricuperare la salma di un compagno, sottraendola al nemico — Lai Agherit (Marabetiè), 19 luglio 1938-XVI.

Ussen Alì, ascari. — Porta arma, durante un combattimento, benchè leggermente ferito ad una gamba, rimaneva sul posto di combattimento. — Lai Agherit, Tai Agherit Marabetiè), 19 luglio 1938-XVI.

(1235)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 30 gennaio 1941-XIX, n. 212.

Erezione in ente morale della Fondazione intitolata « Ricovero di mendicità S. Teresa del Bambino Gesù », in Campobello di Licata (Agrigento).

N. 212. R. decreto 30 gennaio 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, la Fondazione intitolata « Ricovero di mendicità S. Teresa del Bambino Gesù » in Campobello di Licata (Agrigento), viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1941-XIX

REGIO DECRETO 30 gennaio 1941-XIX, n. 213.

Erezione in ente morale della « Fondazione Principessa Maria Gabriella di Savoia », in Asti.

N. 213. R. decreto 30 gennaio 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, la « Fondazione Principessa Maria Gabriella di Savoia » con sede in Asti, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione dell'Ente comunale di assistenza, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1941-XIX

REGIO DECRETO 30 gennaio 1941-XIX, n. 214.

Erezione in ente morale dell'Istituto marino permanente « Giovanni Vannicola », in Porto d'Ascoli di S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

N. 214. R. decreto 30 gennaio 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Istituto marino permanente « Giovanni Vannicola », con sede in Porto d'Ascoli di S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1941-XIX

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 28 marzo 1941-XIX.

Nomina del fascista Cavagnari Domenico a membro del Comitato consultivo della Corporazione delle professioni e delle arti, quale rappresentante degli ingegneri, in sostituzione del fascista Gorla Giuseppe.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto 20 aprile 1939-XVII, che detta norme sulla composizione e sul funzionamento dei Comitati consultivi delle Corporazioni, in dipendenza dei propri decreti in data 14 febbraio 1939-XVII, che hanno modificato la composizione dei Consigli delle Corporazioni;
Visto il proprio decreto 29 agosto 1939-XVII, che modifica la composizione di alcuni Comitati consultivi;
Visto il proprio decreto 23 settembre 1939-XVII, con il quale il fascista Gorla Giuseppe è stato nominato membro del Comitato consultivo della Corporazione delle professioni e delle arti in rappresentanza degli ingegneri;
Visto il proprio decreto 30 gennaio 1941-XIX, con il quale il fascista Cavagnari Domenico è stato nominato consigliere effettivo della Corporazione delle professioni e delle arti quale rappresentante degli ingegneri;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Cavagnari Domenico, consigliere effettivo della Corporazione delle professioni e delle arti, è stato nominato membro del Comitato consultivo della Corporazione predetta, quale rappresentante degli ingegneri in sostituzione del fascista Gorla Giuseppe.

Roma, addì 28 marzo 1941-XIX

MUSSOLINI

(1430)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 29 marzo 1941-XIX.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Nicola Moneta.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Enrico Ricci quale consigliere effettivo della Corporazione della carta;
Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Nicola Moneta viene nominato consigliere effettivo della Corporazione della carta e della stampa in sostituzione del fascista Enrico Ricci, caduto in combattimento;
Visti gli articoli 3, 1° comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

È riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Nicola Moneta quale consigliere effettivo della Corporazione della carta e della stampa e come tale componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 29 marzo 1941-XIX

MUSSOLINI

(1431)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 aprile 1941-XIX.

Nomina del fascista De Mori Bruno a consigliere effettivo della Corporazione della previdenza e del credito.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;
Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, sulla composizione del Consiglio della Corporazione della previdenza e del credito;
Visto il proprio decreto 1° giugno 1940-XVIII, con il quale il fascista Melchiori Alessandro, consigliere effettivo nella Corporazione della previdenza e del credito, quale rappresentante dei lavoratori degli Istituti di credito di diritto pubblico e delle Banche d'interesse nazionale, cessa da tale carica ed è nominato vice presidente della Corporazione dell'ospitalità;
Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista De Mori Bruno è nominato consigliere aggregato della Corporazione della previdenza e del credito in rappresentanza dei professionisti ed artisti;
Vista la designazione della Confederazione dei lavoratori delle aziende del credito e della assicurazione per la nomina del fascista De Mori Bruno a consigliere effettivo della Corporazione della previdenza e del credito al posto lasciato vacante dal consigliere effettivo Melchiori Alessandro;
Su proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista De Mori Bruno è nominato consigliere effettivo della Corporazione della previdenza e del credito quale rappresentante dei lavoratori degli Istituti di credito di diritto pubblico e delle Banche d'interesse nazionale, al posto lasciato vacante dal consigliere effettivo Melchiori Alessandro.

Roma, addì 7 aprile 1941-XIX

(1429) MUSSOLINI

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1941-XIX.

Modificazione del decreto Ministeriale 15 aprile 1940-XVIII concernente la delimitazione della zona faunistica delle Alpi.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 5 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 15 aprile 1940-XVIII (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 3 maggio 1940, n. 104) col quale sono stati indicati i confini della zona faunistica delle Alpi;

Vista la richiesta del Comitato provinciale della caccia di Varese intesa ad ottenere che dalla predetta zona faunistica venga estromessa la parte del territorio della Provincia ascrittovi col citato decreto 15 aprile 1940-XVIII;

Visti i pareri della Federazione italiana della caccia e del Laboratorio di zoologia applicata alla caccia;

Udito il Comitato centrale della caccia;

Decreta:

Articolo unico.

A parziale modifica di quanto è stato disposto col decreto Ministeriale 15 aprile 1940-XVIII, citato nelle premesse, viene estromessa dalla zona faunistica delle Alpi la parte del territorio della provincia di Varese ascrittovi col predetto decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 aprile 1941-XIX

(1434) *Il Ministro*: TASSINARI

AVVISO DI RETTIFICA

Nel testo e nella relazione del Codice di procedura civile, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 ottobre 1940-XVIII, n. 253 (edizione straordinaria) devono apportarsi le seguenti rettifiche:

A) *Nel testo*:

All'art. 17 primo comma, seconda linea, dopo l'inciso: «... per cui si procede: » deve porsi il punto e virgola anzichè i due punti.

All'art. 179, secondo comma, penultima linea, ove è detto: « giustificazioni adottate, ... » ecc., devesi leggere: «... giustificazioni addotte, ... »

All'art. 606, ultima linea, ove è detto: «... a persona da lui designata. », devesi leggere: « ... a persona da lei designata. »

All'art. 635, comma secondo, linea 3ª, ove è detto: «... rapporti indicati nell'articolo 459 secondo comma, ... », devesi leggere: «... rapporti indicati nell'articolo 459 ... », ecc.

All'art. 791, terzo comma, prima linea, ove è detto: « Il giudice provvede come all'ultimo comma .... » ecc., devesi leggere: « Il giudice provvede come al penultimo comma ... » ecc.

B) *Nella relazione*:

Al paragrafo 2, penultimo comma, linea 4ª, ove è detto « avvertita », devesi leggere: « avvertite ».

Al paragrafo 3, penultimo comma, linea 8ª, ove è detto: « queste idee già cominciavano ... » ecc., devesi leggere: « e intanto queste idee, che per l'apostolato di Giuseppe Chiovenda avevano fatto lungo cammino, già cominciavano ... », ecc.

Al paragrafo 5, ultimo comma, linea 3ª, ove è detto: « del nuovo codice», devesi leggere: « nel nuovo codice ».

Al paragrafo 8, terzo comma, quintultima linea, ove è detto: « *in limite litis* », devesi leggere: « *in limine litis* ».

Al paragrafo 10, comma 6°, linea 11ª, ove è detto: « procedimento giuridiziario », devesi leggere: « procedimento giudiziario ».

Al paragrafo 15, comma 3°, linea 1ª, ove è detto: « la nullità » devesi leggere: « le nullità ».

Al paragrafo 22, penultimo comma, penultima linea, dopo la parola « istruzione », deve porsi la virgola in luogo del punto e virgola.

Al paragrafo 31, comma 5°, linea 6ª, ove è detto: «... intorno a sè ... », devesi leggere: «... intorno a lui ... ».

Allo stesso paragrafo 31, ultimo comma, linea 2ª, ove è detto: «... più che a soddisfare ... », devesi leggere: «... più che soddisfare ... » e alla linea quinta, anzichè: « a favorire », devesi leggere: « favorire ».

Al paragrafo 34, primo comma, linea 3ª, ove è detto: «... con la quale, se, come ho sicura fiducia, ad essi la pratica rimarrà fedele, ... », ecc. devesi leggere: « se ad essi la pratica rimarrà fedele, come ho sicura fiducia, ... » ecc.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, si notifica che l'Eccellenza il Ministro per le corporazioni, in data 20 marzo 1941-XIX, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 23 dicembre 1940-XIX, n. 1833, concernente la denuncia e la requisizione dei pneumatici, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 20 gennaio 1941-XIX.

(1445)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Costituzione del Consorzio interprovinciale di Fiume e Pola per la raccolta, il ricevimento, la salatura e il collocamento delle pelli grezze bovine ed equine.

Con decreto Ministeriale 29 marzo 1941-XIX è stato costituito, ai sensi della legge 13 giugno 1940-XVIII, n. 826, e del decreto Ministeriale 3 ottobre 1940-XVIII, con sede a Fiume, il Consorzio interprovinciale di Fiume e Pola per la raccolta, il ricevimento, la salatura e il collocamento delle pelli grezze bovine ed equine.

Presidente e vice presidente del Consorzio sono stati rispettivamente nominati: Dragogna Nicolò, Sambo Attilio.

(1392)

Costituzione del Consorzio interprovinciale di Genova, Imperia, Savona e La Spezia per la raccolta, il ricevimento, la salatura e il collocamento delle pelli grezze bovine ed equine.

Con decreto Ministeriale 29 marzo 1941-XIX è stato costituito, ai sensi della legge 13 giugno 1940-XVIII, n. 826, e del decreto Ministeriale 3 ottobre 1940-XVIII, con sede a Genova, il Consorzio interprovinciale di Genova, Imperia, Savona, La Spezia per la raccolta, il ricevimento, la salatura e il collocamento delle pelli grezze bovine ed equine.

Presidente e vice presidenti del Consorzio sono stati rispettivamente nominati: Stagno Ettore, Cavandola Amilcare, Berruto Felice, Viale Erino.

(1393)

Costituzione del Consorzio interprovinciale di Firenze e Pistoia per la raccolta, il ricevimento, la salatura e il collocamento delle pelli grezze bovine ed equine.

Con decreto Ministeriale 29 marzo 1941-XIX è stato costituito, ai sensi della legge 13 giugno 1940-XVIII, n. 826, e del decreto Ministeriale 3 ottobre 1940-XVIII, con sede a Firenze, il Consorzio interprovinciale di Firenze e Pistoia per la raccolta, il ricevimento, la salatura e il collocamento delle pelli grezze bovine ed equine.

Presidente e vice presidente del Consorzio sono stati rispettivamente nominati: Ieri Emilio, Carobbi Alfredo.

(1394)

Costituzione del Consorzio interprovinciale di Siena e Arezzo per la raccolta, il ricevimento, la salatura e il collocamento delle pelli grezze bovine ed equine.

Con decreto Ministeriale 29 marzo 1941-XIX è stato costituito, ai sensi della legge 13 giugno 1940-XVIII, n. 826, e del decreto Ministeriale 3 ottobre 1940-XVIII, con sede a Siena, il Consorzio interprovinciale di Siena e Arezzo per la raccolta, il ricevimento, la salatura e il collocamento delle pelli grezze bovine ed equine.

Presidente e vice presidente del Consorzio sono stati rispettivamente nominati: Fontani Ettore, Mugnai Rinaldo.

(1395)

Costituzione del Consorzio provinciale di Zara per la raccolta, il ricevimento, la salatura e il collocamento delle pelli grezze bovine ed equine.

Con decreto Ministeriale 29 marzo 1941-XIX è stato costituito, ai sensi della legge 13 giugno 1940-XVIII, n. 826, e del decreto Ministeriale 3 ottobre 1940-XVIII, il Consorzio provinciale di Zara, con sede a Zara, per la raccolta, il ricevimento, la salatura e il collocamento delle pelli grezze bovine ed equine.

Presidente del Consorzio è stato nominato: Marussich Pietro.

(1396)

Costituzione del Consorzio provinciale di Bolzano per la raccolta, il ricevimento, la salatura e il collocamento delle pelli grezze bovine ed equine.

Con decreto Ministeriale 29 marzo 1941-XIX è stato costituito, ai sensi della legge 13 giugno 1940-XVIII, n. 826, e del decreto Ministeriale 3 ottobre 1940-XVIII, il Consorzio provinciale di Bolzano, con sede a Bolzano, per la raccolta, il ricevimento, la salatura e il collocamento delle pelli grezze bovine ed equine.

Presidente del Consorzio è stato nominato: Falloni Adolfo.

(1397)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Elenco n. 12 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1940-XVIII

1. Trascrizione nn. 138 e 140 del 19 settembre 1940.

Trasferimento dalla Società Anonima Industria Nazionale Surrogati di Caffè Franck, a Milano, alla « Franck » Industria Nazionale dei Succedanei al Caffè Società Anonima, a Milano, dei marchi numeri 35211 e 35229.

(Per cambiamento di denominazione sociale come da atto del 30 luglio 1934, registrato a Milano il 17 agosto 1934, n. 2161, atti pubblici).

2. Trascrizione n. 165 del 14 ottobre 1940.

Trasferimento dalla The Energine Company, a Cleveland Ohio (S.U.A.), alla Cummer Products Company, a Belford-Ohio (S.U.A.), del marchio n. 41115.

(Per cessione come da atto del 29 febbraio 1940, registrato a Roma il 10 ottobre 1940, n. 13181, vol. 591, atti privati).

3. Trascrizione n. 166 del 14 ottobre 1940.

Trasferimento dalla Cummer Products Company, a Belford Ohio (S.U.A.), alla The Cummer Products Company, a Belford Ohio (S.U.A.), del marchio n. 41115.

(Per cessione come da atto del 29 febbraio 1940, registrato a Roma il 10 ottobre 1940, n. 13181, vol. 591, atti privati).

(1383)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Annullamento di marchi di fabbrica

Il marchio di fabbrica n. 54840 registrato il 26 febbraio 1937 al nome della Ditta I. Caldara & C. a Milano, e compreso nell'elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 luglio 1937, n. 161, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 14 febbraio 1941 autenticata dal notaio dott. Giosuè Antonio Longhi a Milano e presentata presso l'Ufficio provinciale delle corporazioni di Milano il 20 febbraio 1941-XIX.

Il direttore: ZENGARINI

(1336)

Il marchio di fabbrica n. 54841 registrato il 26 febbraio 1937 a nome della Ditta I. Caldara & C. a Milano, e compreso nell'elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 luglio 1937, n. 161, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 14 febbraio 1941 autenticata dal notaio dott. Giosuè Antonio Longhi a Milano e presentata presso l'Ufficio provinciale delle corporazioni di Milano il 20 febbraio 1941-XIX.

Il direttore: ZENGARINI

(1337)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli dell'11 aprile 1941-XIX - N. 84

	Cambio di compensazione	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	460 —
Argentina (Peso carta)	—	4,60
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	—	—
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7985
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,66	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,726
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	74,15
Id. 3,50% (1902)	71,575
Id. 3,00% Lordo	51,425
Id. 5,00% (1935)	93,325
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	73,325
Id. Id. 5,00% (1936)	94,825
Obbligazioni Venezie 3,50%	94,875
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100 —
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	96,55
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	96,275
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,725
Id. Id. 5 % - Id. 1949	98,95

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico** Elenco n. 15.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	147280	265 —	Olivieri Nicolina fu Vincenzo, moglie di Lagozino *Nicola-Luca* fu Michele, dom. a Napoli, col vincolo dotale.	Olivieri Nicolina fu Vincenzo, moglie di Lagozino *Luca-Nicola* fu Michele, dom. a Napoli, col vincolo dotale.
Cons. 3,50 % (1906)	765195	17,50	Regalbuto Concettina fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Carlo Carmela, vedova di Regalbuto Giovanni, con usufrutto a Cocchiara *Concetta* fu Giuseppe, vedova di Regalbuto Lucio-Agostino.	Come contro, con usufrutto a Cocchiara *Maria-Concetta* fu Giuseppe, ved. di Regalbuto Lucio-Agostino.
Rendita 5 % (1935)	161264 158118	200 — 175 —	Oneto Laura fu Roberto, minore sotto la patria potestà della madre Tardito Maria di *Giovanni* ved. Oneto, dom. in Alessandria, con usufrutto a Tardito Maria di *Giovanni*, ved. Oneto, dom. in Alessandria.	Come contro, di *Giacomo-Giovanni*, ved. Oneto, dom. in Alessandria, con usufrutto a Tardito Maria di *Giacomo-Giovanni*, vedova Oneto, dom. in Alessandria.
Cons. 3,50 % (1906)	545475	210 —	Corbellini *Antonietta* fu Angelo, moglie di Marchesi Angelo, dom. in Castello d'Agogna (Pavia).	Corbellini *Luigia-Metilde-Antonietta* fu Angelo, ecc., come contro.
Buono Tesoro (1941)	1241 serie 6ª	50.000 —	Ballini *Giuseppina* fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Pellegrini Ester fu Angelo ved. Ballini, dom. a Lodi (Milano).	Ballini *Teresa-Carla-Giuseppina* fu Carlo, minore, ecc., come contro.
Id.	1224 serie 7ª	31.000 —		
Id.	623 serie 8ª	10.000 —		
Id.	675 serie 9ª	5.000 —		
P. R. 3,50 %	374382	14 —	Parodi *Attilio* e *Giuseppino* fu *Francesco*, minori sotto la patria potestà della madre Pera Rosa fu Cristoforo ved. Parodi, dom. in Genova, con usufrutto a Pera Rosa fu Cristoforo ved. Parodi Francesco.	Parodi *Giovanni-Attilio* e *Giuseppe-Silvio* fu *Francesco-Vittorio*, minore, ecc., come contro.
Id.	215413	255,50	Brizzi Pier-Luigi, Romanello e Tullia fu *Igino*, minori sotto la patria potestà della madre Nalli Antonietta, dom. in Parma, in parti uguali.	Brizzi Pier-Luigi, Romanello e Tullia fu *Iginio*, minori, ecc., come contro.
Rendita 5 %	76258	3.000 —	Laurenti Achille fu Carlo, dom. a Torino, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Suardi *Aida* fu Pietro ved. Laurenti Albino, dom. a Torino.	Come contro, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Suardi *Clotilde-Antonietta-Vittoria* fu Pietro ved. Laurenti Albino, dom. a Torino.
Id.	76259	3.000 —	Laurenti Edoardo fu Carlo, dom. a Torino, vincolato di usufrutto come sopra.	Laurenti Edoardo fu Carlo, dom. a Torino, vincolato di usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 % Id.	273345 632121	140 — 112 —	Pastorino Concessa fu Michele, moglie di Sasso *Cristoforo*, dom. a Finalmarina (Genova), dotale.	Pastorino Concessa fu Michele, moglie di Sasso *Serafino-Cristoforo*, dom. a Finalmarina (Genova), dotale.
P. R. 3,50	249538	364 —	Carcano Luisa maritata Paltrinieri, e Giulio fu Angelo, dom. a Milano, eredi indivisi di Magistrali Lodovico fu Luigi, con usufrutto vitalizio ad Aliotti *Alice* fu Domenico ved. Magistrali, dom. a Piacenza.	Come contro, con usufrutto vitalizio ad Aliotti *Elisa-Alice* fu Domenico ved. Magistrali, domiciliata a Piacenza.
Rendita 5 %	139421	3.590 —	Liuzzo Ludovico fu *Giuseppe*, minore sotto la tutela di Tuttobene Vincenzo fu Francesco-Paolo, dom. a Catania.	Liuzzo Ludovico fu *Francesco-Giuseppe*, minore sotto la tutela di Tuttobene Vincenzo fu Francesco-Paolo, dom. a Catania.
P. R. 3,50 %	174391	175 —	Mazza Luisa fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre *Rina* Piatti di Giovanni, vedova Mazza, dom. in Bergamo.	Mazza Luisa fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre *Barbara* Piatti di Giovanni, vedova Mazza, dom. in Bergamo.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	394952	91 —	Mazza Luisa fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre Piatti *Barborina* di Giovanni ved. Mazza, dom. a Bergamo.	Mazza Luisa fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre Piatti *Barbara* di Giovanni ved. Mazza, dom. a Bergamo.
Cons. 3,50 %	571972	80,50	Mercanti Achille fu Pietro, dom. in Roma, con usufrutto a Bianchi *Benedetta* fu Serafino, ved. Conti Luigi.	Come contro, con usufrutto a Bianchi *Maria-Anna-Benedetta* fu Serafino ved. Conti Luigi.
P. R. 3,50 % Id. Id.	3919 15883 82782	10,50 3,50 7 —	*Montagni* Edgardo di *Venceslao*, dom. a San Tommaso di Novellara (Reggio Emilia).	*Montagna* Edgardo di *Vencislao*, dom. a San Tommaso di Novellara (Reggio Emilia).
Id.	316713	14 —	Montagna Edgardo fu *Vincenzo*, dom. a San Tommaso della Fossa, frazione di Novellara (Reggio Emilia).	Montagna Edgardo fu *Vencislao*, dom. a San Tommaso della Fossa, frazione di Novellara (Reggio Emilia).
Id. (1934)	31003	70 —	Sanguineti *Elisa* fu Angelo, moglie di Pescarini Luigi, dom. in Lavagna (Genova).	Sanguineti *Maria-Maddalena-Elisa* fu Angelo, ecc., come contro.
Id.	31014	227,50	Come sopra, col vincolo per dote della titolare.	Come sopra, col vincolo per dote della titolare.
Buono Tesoro Nov. (1940)	2385 serie 5ª	Capitale 4,500 —	Carta Gino fu Placido, minore sotto *la patria potestà della madre* Tozzi *Martina* fu Agostino ved. Carta, dom. a Milano.	Carta Gino fu Placido, minore sotto *la tutela di* Tozzi *Maria* fu Agostino ved. Carta, dom. a Milano.
Cons. 3,50 % (1906)	485339	35 —	Sibille Rosina-Vittoria-Maria di *Agostino-Augusto*, minore sotto la patria potestà del padre, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Sibille *Agostino-Augusto* fu Vittorio ed Elmini Maria-Domitilla-Olimpia, cumulativamente e congiuntamente, dom. a Susa (Torino).	Sibille Rosina-Vittoria-Maria di *Simone-Augusto*, minore sotto la patria potestà del padre, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Sibille *Simone-Augusto* fu Vittorio ed Elmini Maria-Domitilla-Olimpia, cumulativamente e congiuntamente, dom. a Susa (Torino).
P. R. 3,50 %	118498 396934	427 — 182 —	Picco *Antonio* di Pietro, dom. a Leyni (Torino), ipotecata per cauzione dovuta all'Opera pia Barolo.	Picco *Giovanni-Antonio* di Pietro, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	399320 399354	150,50 115,50	Righetto Maria-Agostina e Adele-Lorenza di *Tancredi*, minori sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri di Lamberti Balbina fu Pietro, moglie di Righetto *Tancredi*, dom. in Torino.	Righetto Maria-Agostina e Adele-Lorenza di *Agostino-Francesco-Tancredi*, minori sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri di Lamberti Maria-Balbina fu Pietro, moglie di Righetto *Agostino-Francesco-Tancredi*, domiciliato a Torino.
Id.	667028	2.735,50	Come sopra, con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Lamberti Maria-Balbina detta Balbina fu Pietro, moglie di Righetto *Tancredi*.	Come sopra, con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Lamberti Maria-Balbina detta Balbina fu Pietro, moglie di Righetto *Agostino-Francesco-Tancredi*.
Rendita 5 %	159424	150 —	Peyla Aurora e Rodolfo di Luigi e di Bianco Margherita, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, e figli nascituri di detta Bianco Margherita fu Pietro-Agostino, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Perona *Maria* fu Gio Battista, vedova Bianco Pietro-Agostino.	Come contro, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Perona *Marianna-Maria* fu Gio Battista, ved. Bianco Pietro-Agostino.
Id.	161216	150	Benvenuta Giuseppe di Giovanni e di Bianco Maria Giuseppina, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, e figli nascituri di detta Bianco Maria-Giuseppina fu Pietro-Agostino, vincolata di usufrutto come sopra.	Come contro, vincolata di usufrutto come sopra.
Rendita 5 % (1935)	35167	115 —	Bernardi Arnaldo fu Attilio, dom. in Somsun (Turchia) presso il Regio consolato d'Italia.	Bernardi Arnaldo fu Attilio, *minore*, dom. in Somsun (Turchia) presso il Regio consolato d'Italia.
P. R. 3,50 %	129606	52,50	Germena Fedele fu Biagio, dom. a Piossasco (Torino), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Pacchiotti *Felicina* fu *Tommaso*, ved. di Germena Biagio, dom. a Piossasco (Torino).	Germena Fedele fu Biagio, dom. a Piossasco (Torino), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Pacchiotti *Felicita* fu *Giacomo*, ved. di Germena Biagio, dom. a Piossasco (Torino).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	129605	52,50	Germena Giuseppe fu Biagio, dom. a Piossasco (Torino), vincolato di usufrutto come sopra.	Germena Giuseppe fu Biagio, dom. a Piossasco (Torino), vincolato di usufrutto come sopra.
Id.	401231	850,50	Bottoni Maria-Elvira fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Daccomo *Maria* fu Gerolamo, rimaritata Bonacossa, dom. in Milano.	Bottoni Maria-Elvira fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Daccomo *Daria* fu Gerolamo, dom. in Milano.
Id. (1934)	184305	717,50	Rossi Stefano, Carmela, Clara, Antonio e *Pia* fu Filippo, minori sotto la patria potestà della madre Ammendola Antonietta ved. Rossi.	Rossi Stefano, Carmela, Clara, Antonio e *Maria-Pia* fu Filippo, minori sotto la patria potestà della madre Ammendola Antonietta ved. Rossi.
Cons. 3,50 % Id.	344654 432645	233,50 357 —	Figli nascituri di Galimberti *Elisa* fu Gio-Battista, nubile, dom. ad Osnago (Milano), vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Galimberti *Elisa* fu Gio-Batta, e con devoluzione in mancanza di prole naturale a favore di Galimberti Ernesto, Giuseppe e Carlo fu Gio-Batta.	Figli nascituri di Galimberti *Maria-Luigia-Elisabetta* fu Gio-Batta, nubile, dom. ad Osnago (Milano) vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Galimberti *Maria-Luigia-Elisabetta* fu Gio-Batta, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	244884	17,50	Irace *Raffaele* fu Luca, minore sotto la patria potestà della madre Venditti Teresa di Domenico, vedova di Irace Luca, dom. a Napoli.	Irace *Raffala* fu Luca, minore sotto la patria potestà della madre Venditti Teresa di Domenico, ved. di Irace Luca, dom. in Napoli.
Id.	48289	14 —	Garra *Antonio* di Giacomo, dom. a Mondovì (Cuneo).	Garra *Antonietta* di Giacomo, dom. a Mondovì (Cuneo).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 marzo 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1261)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Costituzione del presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Capua (Napoli)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 6 settembre 1939-XVII col quale il signor Michele Bernasconi è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Capua, con sede in Capua;

Considerato che occorre provvedere a ricoprire la carica di presidente dell'anzidetto Monte, rimasta vacante a seguito del decesso del predetto signor Michele Bernasconi;

Dispone:

Il prof. Luigi Pastore-Stocchi è nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Capua, con sede in Capua (Napoli), in sostituzione del signor Michele Bernasconi, deceduto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 aprile 1941-XIX

V. AZZOLINI

(1331)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Società mandamentale di costruzione e credito, in liquidazione, con sede in Muro Lucano (Potenza).

Nella seduta tenuta il 21 marzo 1941-XIX dal Comitato di sorveglianza della Società mandamentale di costruzione e credito, in liquidazione, con sede in Muro Lucano (Potenza), il sig. Giuseppe Pagliuca è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(1422)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.